

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1573

**POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”. Approvazione degli assegni di ricerca dell’iniziativa “RIPARTI”, rivolta alle Università pugliesi e agli Enti pubblici di ricerca, per il finanziamento di assegni di ricerca. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L’Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Dott. Sebastiano Leo*, di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, *Avv. Raffaele Piemontese*, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Sistemi dell’istruzione superiore e della ricerca”, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Arch. Maria Raffaella Lamacchia*, delegata dalla Responsabile dell’Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020, *dott.ssa Anna Lobosco* e condivisa, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Dott. Pasquale Orlando*, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, *Avv. Silvia Pellegrini* riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- con DGR n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020) 4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 “Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)” (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l’adozione l’approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l’assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento “Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della

Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";

- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137-1397 del 06/08/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

#### **Visti:**

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

#### **Considerato che:**

- il PO Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile;
- affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente porre in

essere una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.67 e all'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013;

- nell'ambito dell'Azione 1 "Supporto alla definizione delle politiche regionali" dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (Azione 10.3 - Asse X - POR Puglia 2014-2020) è stato pertanto dato mandato ad ARTI, da parte della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di avviare uno studio per la determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali;
- con la presente D.G.R. si intende approvare il documento definitivo "Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca" (Allegato 1), trasmesso da Arti con nota Prot. n. 1585 del 20/09/2021 che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, il quale definisce una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21 euro/mese, ossia 23.786,55 euro/anno. In detto studio si stabilisce altresì che e ai fini del riconoscimento del costo standard, il beneficiario debba fornire, per ogni assegnista, i seguenti documenti:
  - ✓ Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto;
  - ✓ Erogazione a Saldo: a) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto.

**Visti inoltre:**

- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023." Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- il DPGR n. 483 del 9/8/2017 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FERS-FSE 2014-2020, con particolare riferimento all'art. 7 "Responsabili di Azione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la DGR n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

**Rilevato che:**

- la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, intendendo definire il disegno di crescita dell'Unione per il prossimo decennio e gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, ha

messo in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro. A tal fine sono stati definiti dei traguardi, il cui raggiungimento è alla base del successo della Strategia. Questi traguardi sono connessi tra di loro. Con specifico riferimento al settore dell'istruzione infatti, livelli di istruzione più elevati, contribuiscono ad aumentare il tasso di occupazione che ha come ricaduta sociale quello di ridurre la povertà;

- la Strategia inoltre, ha ribadito il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo ma affinché l'alta formazione di giovani laureati possa risultare strategia vincente anche nei confronti del mercato del lavoro, è fondamentale fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto sociale, economico ed industriale;
- la Regione Puglia, in linea con i predetti obiettivi, nell'ambito dell'Asse X del POC 2014-2020, "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", intende aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, creando reti tra università, centri tecnologici di ricerca mondo produttivo, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. L'iniziativa è coerente con gli obiettivi del POC Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati, e i progetti saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'Azione 10.4:

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione 10.4	<i>"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

- gli obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali, tra cui aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali;
- attraverso l'iniziativa "**RIPARTI**", la Regione Puglia intende realizzare e sostenere un circuito virtuoso che generi valore in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano, capacità di programmare il passaggio generazionale, internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive;
- la Regione Puglia attraverso il finanziamento previsto dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 consentirà di sostenere il finanziamento di assegni di ricerca a favore dei giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico e, per il raggiungimento degli obiettivi delineati si avvarrà delle competenze dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.) in quanto dotata di un'esperienza pluriennale in tema di rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione e di potenziamento del ruolo e contributo delle Università allo sviluppo del sistema regionale nonché attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;

- l'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'ordinaria attività di pianificazione strategica attraverso cui definisce il sistema di azioni da mettere in campo per il perseguimento della policy regionale nel settore dello sviluppo delle competenze, della ricerca e dell'innovazione, ha individuato negli ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council e nelle filiere produttive dei distretti industriali pugliesi, i propri temi di ricerca, attraverso i quali rispondere alle sfide sociali, in allineamento con gli obiettivi di Horizon Europe 2021-2027 ed al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2021-2027);
- sarà proprio la combinazione degli ambiti di ricerca definiti dall'European Research Council con le filiere produttive regionali, a cui le università pubbliche e private e gli enti pubblici di ricerca (EPR) di cui all'art. 22 della L. 240/2010, in collaborazione con una impresa, con sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese, dovranno attenersi per proporsi e candidare i propri progetti di ricerca;
- con la presente iniziativa, l'Amministrazione regionale, intende individuare i migliori progetti di ricerca presentati dalle università pubbliche e private e gli EPR, in collaborazione con le imprese che rientrano nelle filiere produttive regionali, previa sottoscrizione di accordo, in cui si prevede la disponibilità delle imprese ad ospitare il ricercatore per un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegnato di ricerca e di dotare a proprie spese l'assegnista di idonee e specifiche attrezzature per lo svolgimento del progetto, sostenerli e realizzarli attraverso il conferimento di assegni per l'attività di ricerca.

**Considerato inoltre che:**

- per la realizzazione dell'iniziativa in parola, il governo regionale pugliese intende destinare il complessivo importo di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- per l'attuazione dell'iniziativa si prevedono le seguenti fasi:
  - ✓ Fase 1: candidatura da parte delle Università o degli EPR, dei progetti di ricerca, presentati attraverso apposita Istanza e previa sottoscrizione di Accordo di collaborazione con l'impresa prescelta per la realizzazione del progetto di ricerca definendo specifici obiettivi di ricerca innovativi, funzionali ai fabbisogni di crescita e sviluppo del tessuto economico-sociale dell'intera regione Puglia;
  - ✓ Fase 2: valutazione dei progetti di ricerca presentati e successiva pubblicazione della graduatoria;
  - ✓ Fase 3: sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo tra Regione Puglia e Università o EPR beneficiari;
  - ✓ Fase 4: procedura pubblica di selezione condotta dalle Università o degli EPR beneficiari, tesa ad individuare i destinatari che attraverso il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca svilupperanno i progetti di ricerca selezionati in esito alla fase 2;
  - ✓ Fase 5: definizione da parte dei laureati destinatari degli assegni di ricerca del progetto esecutivo di ricerca;
  - ✓ Fase 6: monitoraggio dell'iniziativa e dei risultati conseguiti dai progetti di ricerca finanziati.
- il programma inoltre, prevede la definizione e l'implementazione, durante lo stesso ma anche successivamente, azioni di valorizzazione delle competenze acquisite dai destinatari al fine di favorirne il raccordo con il sistema regionale e migliorarne le condizioni di occupabilità;
- con successiva deliberazione potrà essere previsto, un contributo forfettario per le spese di coordinamento a favore delle Università pubbliche e private e gli EPR beneficiari dell'iniziativa, a valere su fondi propri dell'amministrazione, in ragione del numero di progetti di ricerca regolarmente completati e di quelli non completati;
- in data 17 settembre 2021 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale.

**Sulla base di quanto su esposto si propone:**

- di approvare l'iniziativa denominata "RIPARTI articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di approvare l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di stabilire che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI".

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679****Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un capitolo di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

**VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO**

**CRA 62 - 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA****Tipo Bilancio AUTONOMO – VINCOLATO****APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€1.500.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale diprogrammi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				€ 1.500.000,00	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.500.000,00
62.06	U1504028	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	€ +1.500.000,00	€ +1.500.000,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO****1 - PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2**

**ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2021	variazione competenza E.F. 2022	Variazione competenza E.F. 2023
62.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	€ + 3.500.000,00	+ 2.800.000,00	+ 700.000,00

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

1. POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**2 - PARTE SPESA**TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al p. 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
62.06	U1504027	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.01.02	8	+3.500.000,00	+2.800.000,00	+700.000,00
62.06	U1504028	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	8		+1.200.000,00	+300.000,00
66.03	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99	8	0,00	-1.200.000,00	-300.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, in qualità della Delega di cui all'A.D. n. 137/DIR/2021\_001397 del 06/08/2021 dell'Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;



L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. di **approvare** l'iniziativa denominata "RIPARTI" articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
9. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa e relativi progetti di ricerca;
10. di **approvare** l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
11. di **approvare** l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
12. di **stabilire** che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
13. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI";
14. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La RESPONSABILE di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"**

(Dott.ssa Elena Laghezza)

**La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università**

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

**La RESPONSABILE di Azione 10.4 POC 2014-2020**

(Dott.ssa Anna Lobosco)

**Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria**

(dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti direttori, NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n.22/2021.

**La DIRETTRICE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

(Avv. Silvia Pellegrini)

**L'Autorità di Gestione del POC**

(Pasquale ORLANDO)

**L'ASSESSORE proponente**

(Dott. Sebastiano Leo)

**IL VICE-PRESIDENTE ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione**

(Avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;

2. di **approvare** l'iniziativa denominata "RIPARTI" articolata nel complesso di azioni integrate così come rappresentate nel presente atto, il cui costo complessivo è pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all' Asse X - Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.500.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
9. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie della predetta iniziativa e relativi progetti di ricerca;
10. di **approvare** l'Allegato 1) "Studio per la determinazione dei costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca", nell'ambito dell'iniziativa "RIPARTI" – POC Puglia 2014-2020, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
11. di **approvare** l'Allegato 2) "Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI": assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
12. di **stabilire** che ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione sarà attivata una collaborazione tra Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), i cui rapporti dovranno essere disciplinati da apposito accordo;
13. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione del Programma Regionale "RIPARTI";
14. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca

Nota integrata

20 settembre 2021



## Indice

PREMESSA.....	3
FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA.....	4
INDIVIDUAZIONE OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI .....	5
ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8



## **PREMESSA**

Il PO Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii. nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile.

Affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente sviluppare una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.67 e all'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2014.

È stato pertanto dato mandato ad ARTI, da parte della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di avviare uno studio per la determinazione del costo standard per il finanziamento di assegni di ricerca.

La presente nota tecnica illustra la metodologia di semplificazione dei costi e la individuazione dei costi unitari standard.



## FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA

La Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di competenze specifiche finalizzate allo sviluppo di ricerche innovative in grado di fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto economico-sociale. Pertanto, nell'ambito dell'Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", intende aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche creando reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Attraverso tale iniziativa, la Regione Puglia intende così realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

In conformità con tali orientamenti, la finalità dell'intervento è quella di stimolare i soggetti che a diverso titolo operano in Puglia nel campo della ricerca (università ed enti di ricerca) a superare i confini delle loro traiettorie individuali, **favorendo la formazione, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca, di nuovi ricercatori e l'inserimento nel sistema produttivo regionale di alte professionalità in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione espressi dagli stessi.**



## INDIVIDUAZIONE OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI

L'art. 67, c. 5 Regolamento (UE) 1303/2013 [regolamento "disposizioni comuni" – RDC] stabilisce i metodi di calcolo per i c.d. "costi semplificati". Inoltre, l'art. 68 *bis* dello stesso RDC offre soluzioni per il calcolo dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile. Al c. 4 viene specificato che "i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi".

La combinazione di quanto disposto da entrambi gli articoli ha permesso di evidenziare quanto segue:

- in Italia, gli assegni di ricerca sono normati dall'art. 22 della Legge c.d. "Gelmini" (Legge n. 240/2010). In particolare, il comma 7 dello stesso articolo stabilisce che "L'importo degli assegni [di cui al presente articolo] è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del Ministro";
- lo stesso Ministero è intervenuto con proprio decreto l'anno successivo<sup>1</sup>, fissando a 19.367 euro l'importo minimo lordo annuale. Questo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;
- è stata anche svolta un'analisi documentale sui recenti bandi per assegni di ricerca banditi dai potenziali beneficiari della misura regionale (Università ed EPR con sede in Puglia) i cui risultati hanno sostanzialmente confermato tale importo minimo<sup>2</sup>.

Tutto ciò considerato, si è valutato di partire da tale base per il calcolo del costo unitario.

Nel caso dell'intervento regionale in esame, l'unità di costo standard coprirà il c.d. "lordo amministrazione", ossia l'importo dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione beneficiaria. A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano le seguenti disposizioni:

- in materia fiscale: sono esenti dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche (art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476);
- in materia previdenziale: sono tenuti all'iscrizione presso una Gestione Separata (come previsto dall'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), così come prescrive l'articolo 2, commi 26 e ss., della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni<sup>3</sup>. Una recente circolare INPS (del 5 febbraio 2021) conferma che gli assegnisti rientrano nella categoria "Collaboratori e figure assimilate", per cui è prevista un'aliquota complessiva del 34,23%, di cui i 2/3 a carico del datore di lavoro (in questo caso le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca).

Questo comporta un costo annuo lordo annuale per l'amministrazione beneficiaria pari a 23.786,55 euro.

<sup>1</sup> Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102.

<sup>2</sup> Tali risultati costituiscono le c.d. "altre informazioni oggettive" ex c. 5, lett. a) punto i) dell'art. 67 RDC.

<sup>3</sup> Inoltre, in materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 (G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007), e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del decreto MLPS del 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.





Pertanto, l'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblici beneficiari determina una unità di costo standard (ucs) base mensile pari a 1.982,21 euro/mese.

La misura regionale prevede che il progetto debba svolgersi, per un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegno di ricerca, presso l'impresa prescelta. Sulla base di quanto previsto dal c. 1 lettera b) dell'art. 68 del RDC, per la copertura forfettaria dei costi di trasferta, si stabilisce di applicare una quota forfettaria addizionale del 5% all'ucs base mensile (costi diretti del personale), nei soli casi in cui l'impresa prescelta abbia sede in una provincia diversa rispetto all'Ateneo o all'Ente Pubblico di Ricerca.

Infine, in analogia a quanto previsto nel caso delle borse di dottorato<sup>4</sup>, in caso di permanenza all'estero, la Regione predisporrà una maggiorazione dell'importo mensile dell'assegno di ricerca pari al 50% rispetto all'ucs base mensile. È stato determinato anche un numero massimo di mensilità di permanenza all'estero, pari a 2 mesi per ciascun anno di durata dell'assegno di ricerca (da potersi effettuare anche cumulativamente).

In tabella si fornisce un riepilogo del calcolo dell'ucs base mensile e delle sue maggiorazioni<sup>5</sup>.

Assegni di ricerca (art. 22, Legge n. 240/2010)	Importi (valori in euro)
- importo minimo lordo annuale (D.M. n.102/2011)	19.367,00
- oneri annuali a carico dell'amministrazione (Circolare INPS n. 12/2021)	4.419,55
- totale lordo annuale per l'amministrazione	23.786,55
<b>- unità di costo standard mensile (ucs base)</b>	<b>1.982,21</b>
- unità di costo standard mensile nei casi in cui l'impresa prescelta abbia sede in una provincia diversa rispetto all'Università o Ente Pubblico di Ricerca (comprensiva della copertura forfettaria dei costi di trasferta fuori provincia) (ucs base + 5%)	<b>2.081,32</b>
<b>- unità di costo standard mensile in caso di permanenza all'estero</b> (ucs base + 50%)	<b>2.973,32</b>

Al termine della fase di determinazione dell'unità di costo standard, l'Amministrazione regionale ne ha condiviso le risultanze con i beneficiari potenziali dell'intervento (Università ed EPR), invitando gli stessi a

<sup>4</sup> Vedasi in proposito anche l'operazione n. 10 "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" nel caso di periodo trascorso all'estero del Reg. Del. 2019/697.

<sup>5</sup> Nei riferimenti di legge non vi sono distinzioni tra tipologie di assegni di ricerca. Tuttavia, in alcuni regolamenti di Atenei o Enti di Ricerca italiani (e.g., CNR, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari) vengono classificati in tre diverse categorie, a seconda del titolo di studio e/o dell'esperienza richiesta ai candidati assegnisti:

- "professionalizzanti": diploma di laurea specialistica o magistrale o dell'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999;
- "post dottorali": titolo di dottore di ricerca di durata minima triennale;
- "senior": titolo di dottore di ricerca di durata minima triennale oltre a due anni di esperienza scientifico-professionale, documentata anche da pubblicazioni scientifiche.

Alle diverse categorie riconoscono anche un trattamento diversificato: l'importo minimo ministeriale è quello attribuito agli assegni di ricerca professionalizzanti, mentre alle altre categorie, in virtù della maggiore esperienza richiesta e/o di un titolo di studio maggiore, viene assegnato un importo maggiore. Date i requisiti richiesti ai destinatari dell'avviso in esame, l'assegno di ricerca di cui trattasi dovrebbe ricadere nella tipologia "professionalizzanti".



fornire ogni utile indicazione per un'eventuale rideterminazione<sup>6</sup>. A tale comunicazione è seguito riscontro da parte dell'INFN che ha trasmesso agli uffici regionali il nuovo disciplinare degli assegni di ricerca dell'Istituto<sup>7</sup>. È seguito attento esame del disciplinare così trasmesso e dei costi *stimati* ivi riportati per diverse fasce di assegni di ricerca rivolti a candidati in possesso di specifici requisiti di accesso e con esperienza pregressa in attività di ricerca *post lauream*<sup>8</sup>. Tale esame ha portato quindi a concludere che tali fasce si riferiscono ad assegnisti con inquadramento contrattuale superiore a quello previsto dall'intervento regionale, quest'ultimo rivolto invece a laureati senza alcuna esperienza specifica pregressa in attività di ricerca.

Pertanto, sulla base di tali considerazioni, ovvero considerato che i costi riportati nel disciplinare dell'INFN si riferiscono a specie contrattuali di diverso e superiore inquadramento, si ritiene che l'unità di costo standard individuata in questo studio non debba essere conseguentemente rideterminata.

Infine, a norma del c. 6 dell'articolo 67 del RDC, al più tardi nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione (atto unilaterale d'obbligo), verranno stabilite le condizioni e i documenti a fronte dei quali verrà giustificato il rimborso al beneficiario (ad esempio, relazione mensile, *timesheet*, etc.).

<sup>6</sup> Con nota AOO\_162 prot. 1059 del 2 aprile 2021.

<sup>7</sup> Con propria nota n. 1223 del 19 aprile 2021. Il nuovo disciplinare degli assegni di ricerca dell'Istituto è stato recentemente approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15792 del 26 febbraio 2021.

<sup>8</sup> Sulla base di tale disciplinare interno, gli assegni conferiti dall'INFN possono essere di tre fasce distinte e denominate Assegno Junior di Fascia 1, Assegno Senior di Fascia 2 e Assegno Senior di Fascia 3.

La prima fascia di assegno (Assegno Junior di Fascia 1), per la quale è previsto un costo *stimato* complessivo per l'Istituto pari a 25.069,85 euro, richiede per tale categoria di assegnisti come requisiti di ammissione (art. 8):

- nel caso di assegno di ricerca scientifica: il possesso del titolo di dottore di ricerca, o, in alternativa, di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, che contempli un periodo di almeno 30 mesi di attività di ricerca post-laurea di cui almeno due anni svolti in qualità di dottorando in Italia o all'estero. Il dottorato deve essere comunque conseguito entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di assegno;

- nel caso di assegno di ricerca tecnologica: un periodo di almeno 24 mesi di specifica esperienza professionale o di ricerca tecnologica postlaurea.



## ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 67 e 68 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Art. 272 del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- All. IV del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- 
- Art. 4 della LEGGE 13 agosto 1984, n. 476 "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università"
- Art. 2 (commi 26 e seguenti) LEGGE 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" e ss.mm.
- Art. 5 (comma 6) LEGGE 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" e ss.mm.
- Art. 22 LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- 
- Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 "Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (G.U. n. 141 del 20 giugno 2011)
- 
- CIRCOLARE INPS 5 febbraio 2021 n. 12 "Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive reddito per l'anno 2021. Nuova aliquota contributiva. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti"
- 
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF\_14-0017

**Area strategica 'Ricerca economica e informazione statistica'**  
**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**  
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari  
[info@arti.puglia.it](mailto:info@arti.puglia.it)



[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2021 © ARTI

## ALLEGATO 2)

## POC PUGLIA 2014 / 2020

Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"

Azione 10.4 - "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" (FSE)

**Criteri per l'Avviso regionale funzionale alla realizzazione dell'iniziativa denominata "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese"**

**a. Finalità**

Selezione da parte della Regione Puglia, funzionale ad individuare i migliori progetti di ricerca presentati dalle Università pubbliche e private e dagli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), in collaborazione con le imprese aventi sede legale o operativa nel territorio pugliese.

**b. Soggetti beneficiari**

Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia ed Enti Pubblici di Ricerca, di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese.

**c. Destinatari**

I destinatari degli assegni di ricerca sono i laureati che risulteranno vincitori dei concorsi per Assegni di ricerca banditi dalle Università o EPR.

**d. Criteri di valutazione**

La fase di valutazione di merito sarà effettuata da un apposito *Nucleo di Valutazione* composto da un numero dispari di membri di comprovata esperienza, secondo i criteri indicati dalla DGR n. 583 del 26/04/2016.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà avvalersi del giudizio di esperti indipendenti dotati di qualificato curriculum, individuati e incaricati da ARTI, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università.

La valutazione di ciascun progetto di ricerca proposto sarà effettuata mediante assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti, articolato in base ai seguenti criteri:

Macro criteri di valutazione	Criteri e Parametri
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Collegamento con le esigenze del sistema regionale - Centralità degli obiettivi del progetto di ricerca rispetto all'ambito di ricerca ed alla filiera produttiva regionale selezionati - Coerenza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto di ricerca
	1.2 Qualità del progetto di ricerca proposto - Chiarezza nella definizione e nei contenuti degli argomenti trattati e delle attività di ricerca - Esaustività nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono

<b>2. Qualità e professionalità delle risorse coinvolte nella realizzazione del progetto</b>	2.1 Capacità dell'Università o EPR in termini di risorse umane/dotazioni strumentali coinvolte nei processi di ricerca affini al progetto proposto - <i>Coerenza del profilo dei professori di I fascia, II fascia, ricercatori rispetto al progetto</i> - <i>Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto</i>
	2.2 Adeguatezza dell'impresa privata in termini di risorse umane, dotazioni strumentali specifiche per lo sviluppo del progetto di ricerca proposto - <i>Personale altamente qualificato impegnato su tematiche affini al progetto proposto</i> - <i>Dotazioni strumentali a disposizione per la realizzazione del progetto proposto</i> - <i>Eventuali brevetti ottenuti o depositati o richiesti a livello nazionale, europeo o internazionale negli ultimi 5 anni</i>

Affinché il progetto di ricerca candidato sia considerato sostenibile e di qualità è necessario che per lo stesso sia stato conseguito un giudizio di adeguatezza in relazione a tutti i criteri individuati.

A conclusione dell'iter valutativo, il *Nucleo di Valutazione* provvederà a stilare una graduatorie provvisoria, con l'elenco dei progetti di ricerca concorrenti ordinati sulla base del punteggio attribuito. Sulla base di tali punteggi, il dirigente della Sezione Istruzione e Università approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti di ricerca che saranno ammessi alla successiva fase affinché vengano realizzati a cura di ricercatori a tempo determinato che saranno appositamente reclutati dalle Università e dagli ERP.

Il presente Allegato si compone di n. 2 pagine  
Il Dirigente della Sezione  
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:06/08/2021 n. protocollo 40

Rif. CIFRA SUR/DEL/2021/000040

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	<b>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		- 1.500.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>-1.500.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>-1.500.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>	<b>-1.500.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>	<b>-1.500.000,00</b>	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.500.000,00 3.500.000,00</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>1.500.000,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>1.500.000,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 3.500.000,00</b>		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	40	28.09.2021

POC PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 10.4 #INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA". APPROVAZIONE DEGLI ASSEGNI DI RICERCA DELL'INIZIATIVA#RIPART", RIVOLTA ALLE UNIVERSITA PUGLIESI E AGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA, PER IL FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente

**NICOLA PALADINO**

C = IT

